

AL SERVIZIO DI UN NUOVO VOLTO DI CHIESA

C'è un modo di *fare la carità* di cui dobbiamo diventare più consapevoli e rispetto al quale è necessario coinvolgerci con generosità e professionalità.

Mi riferisco alla carità del tenere insieme, del favorire collaborazione, del facilitare connessioni. È la carità che ci fa stare, magari un passo indietro rispetto alla invenzione e alla gestione di servizi e interventi, ma che ci pone in prima linea affinché la carità pastorale delle nostre comunità si manifesti in sempre nuove forme di *sinodalità*. È parola poco usata, se non nel linguaggio ufficiale della Chiesa. A livello di base la si usa poco, eppure dice il senso di tante altre parole come coordinamento, collaborazione, collegamento, ... Dice che nella Chiesa dobbiamo imparare a *camminare insieme*, che non ci è lecito puntare all'efficienza senza contemporaneamente far di tutto per non *camminare da soli*. Se ricordate, nell'ultima cena, Gesù non chiede ai suoi di coltivare chissà quale abilità, quali competenze, quali operatività. Chiede loro di "amarsi gli uni gli altri", perchè il resto del mondo sarebbe stato convinto della verità del Vangelo non dalla grandezza delle opere che i cristiani avrebbero realizzato, bensì dalla capacità di volersi bene, di costruire una diversa socialità, di camminare insieme. Per gli operatori di una Caritas diocesana "amatevi gli uni gli altri" significa giocare il nostro ruolo affinché nasca un nuovo volto di Chiesa, più collegiale, più sinodale. Gli ambiti di impegno non dobbiamo nemmeno troppo inventarli dal momento che ci sono già, fanno già parte della fisionomia della nostra Chiesa ambrosiana. Li esemplifico:

1. Anzitutto penso al complesso "cantiere" rappresentato dalle *comunità pastorali* che stanno ridisegnando il profilo dei nostri territori. Siamo consapevoli delle fatiche che questo sta comportando, ma siamo anche convinti che si tratta di una occasione provvidenziale per la nostra Diocesi e la sua capacità di vivere la missione di raccontare il Vangelo a tutti. Certo, c'è un problema di scarsità di clero, ma il vero problema è quello di edificare una Chiesa capace di valorizzare il dono di ciascuno. Come Caritas desideriamo dire che questo impegno ci affascina, che siamo disponibili a ripensare alla nostra organizzazione affinché cresca la capacità di leggere i bisogni, di pianificare e coordinare gli interventi, di rendere sempre più capillari i servizi.
2. C'è però un secondo ambito di coinvolgimento in cui esercitare la carità del "tenere insieme" e riguarda il lavoro da svolgere a livello decanale, là dove la Caritas è chiamata a mostrare un volto e un respiro più ampi. Qualche preoccupazione viene dal verificare che in alcuni decanati della Diocesi ormai da anni non esiste una figura di riferimento per le attività caritative delle parrocchie. Siamo infatti certi che a livello locale le iniziative, gli interventi, i servizi non manchino. Ci preoccupa una certa atomizzazione, l'incapacità di programmare insieme, l'assenza di persone che si pongano al servizio di un qualche possibile coordinamento. Mancando questo, viene meno il sostegno da offrire ai volontari attraverso un'adeguata formazione. Le risposte ai problemi della gente che bussa alle porte delle nostre Chiese finiscono per essere generose, ma di corto respiro. Le innumerevoli iniziative solidaristiche – anche non ecclesiali – non trovano occasione per guardarsi in faccia, riconoscersi, immaginare collaborazione.

Nelle settimane appena trascorse si è svolto a Roma il Sinodo dei Vescovi intitolato "La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana". Non si tratta di dire cose nuove, non si tratta di modificare il contenuto del Vangelo. Si tratta piuttosto di imparare a dirle con un linguaggio nuovo, con uno stile nuovo. Quello della *sinodalità*, quello del *camminare insieme* sono un linguaggio, uno stile, un modo di essere Chiesa capace di convincere che il Vangelo è una cosa bella, che rende la vita delle persone un po' diversa. Che si possono costruire collaborazioni anche tra realtà differenti, che la diversità non va fuggita, ma accolta come luogo in cui Dio stesso ama rivelarsi.

C'è un modo di *fare la carità* dal quale non possiamo fuggire. C'è un'opera da edificare: una Chiesa dal volto nuovo, quello forse meno "potente" secondo il mondo, ma più fraterno e alla lunga, più capace di raccontare la novità del Vangelo.

Don Roberto Davanzo

GIORNATA DIOCESANA CARITAS

domenica 11 novembre 2012

Nella Festa liturgica di Cristo Re in Diocesi si celebra la Giornata Caritas. Questo il titolo scelto: Al servizio di un nuovo volto di Chiesa.

Come consuetudine ci sarà un convegno diocesano che si terrà sabato 10 novembre dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso il Salone Pio XII di Via S. Antonio 5 a Milano. Saranno presenti il Vicario Generale Sua Ecc.za Mons. Delpini e don Marco Bove, parroco in Milano.

Questi i titoli dei loro interventi:

La Caritas al servizio della pastorale di insieme e della sinodalità – Mons. Delpini

Un parroco, la carità, la nuova evangelizzazione – don Marco Bove

Dopo l'intervento di don Roberto, il Vicario Msg. Luca Bressan concluderà il convegno con la celebrazione del mandato.

È stato predisposto un fascicolo contenente alcune indicazioni per l'animazione della celebrazione eucaristica domenicale, lo schema per il mandato pastorale e uno schema per una veglia di preghiera. Il fascicolo è stato distribuito a tutte le parrocchie ed è scaricabile dal nostro sito www.caritasambrosiana.it

Si suggerisce anche quest'anno **la consegna del mandato pastorale a tutti gli operatori della carità.**

Accanto agli aspetti pedagogico-promozionali c'è la proposta di una **raccolta fondi**, una **colletta finalizzata a sostenere e condividere le molte "opere segno"** attraverso le quali la Caritas Ambrosiana è presente sul territorio della Diocesi. Opere che esprimono in modo tangibile la vicinanza della Comunità cristiana nei confronti delle più svariate forme di povertà e di sofferenza. I frutti della raccolta di quest'anno andranno a sostenere la nuova fase del Fondo Famiglia Lavoro.

È stato poi predisposto il **sussidio formativo** dal titolo: "La fede che si rende operosa per mezzo della carità". Preparato per la formazione delle Caritas parrocchiali, decanali e zonali, il testo si compone di due parti, ispirandosi rispettivamente ai temi oggetto del convegno diocesano delle Caritas decanali e del convegno in preparazione alla giornata diocesana Caritas.

Esso può essere utilizzato nel corso degli incontri che lungo l'anno le nostre Caritas parrocchiali e decanali organizzano nella loro normale attività e ci auguriamo possa essere un utile strumento di riflessione e confronto.

Il sussidio si può trovare presso l'ufficio documentazione di Caritas Ambrosiana.

La Giornata Diocesana Caritas si caratterizza anche per il Messaggio che il Cardinale Arcivescovo è solito rivolgere a tutti gli operatori e i volontari impegnati nelle Caritas sul territorio.

Di seguito il testo integrale del Messaggio di quest'anno.

GIORNATA DIOCESANA CARITAS 2012

11 novembre 2012

Messaggio del Cardinale Arcivescovo

AL SERVIZIO DI UN NUOVO VOLTO DI CHIESA

Carissimi,

un cordiale saluto a ciascuno di voi, responsabili e volontari impegnati nelle Caritas della nostra Chiesa ambrosiana.

La *Giornata diocesana della Caritas* – che si celebra il prossimo 11 novembre, nella solennità del Signore Gesù Cristo Re dell'universo – ci invita a fermare la nostra attenzione su una importante eredità del Concilio Vaticano II, del cui inizio ricorre il cinquantésimo: la Chiesa come comunione e luogo di educazione alla carità.

1. La Chiesa scaturisce dalla comunione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo ed è il frutto storico e visibile della comunione di Dio con gli uomini. Infatti, come insegna il Concilio «*Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un popolo, che lo riconoscesse secondo la verità e lo servisse nella santità*» (Lumen Gentium, n. 9).

Nella Chiesa, quindi, impariamo che l'amore del Padre ci precede sempre. Di questo è riflesso la "comunione" come *a priori* della vita cristiana e di ogni sua forma di espressione e di ogni sua azione. Questa "comunione a priori" è la prima forma di carità che siamo chiamati a vivere innanzitutto all'interno della comunità cristiana.

Nella Chiesa dobbiamo favorire e promuovere quel sapiente dialogo che consente un'adeguata comunicazione e collaborazione tra le diverse componenti e i diversi ministeri ed uffici con cui è edificato il corpo di Cristo.

La comunione è il dono ed il compito che attende ogni cristiano e la Chiesa intera, come ha ben evidenziato Giovanni Paolo II nell'esortazione apostolica "*Novo millennio ineunte*", in quanto incarna e manifesta l'essenza stessa del mistero della Chiesa (cfr. n. 42).

Questo richiede a noi tutti cercare di contrastare gli individualismi, purtroppo presenti anche nelle realtà caritative. Siamo chiamati a vincere la tentazione di pensare di non aver bisogno degli altri, progredendo in quella comunione di beni materiali e spirituali che il Signore Gesù ha chiesto come segno tangibile dell'essere suoi discepoli.

Basti pensare al testo di *Atti 2*, 42-47 che ho proposto nella Lettera pastorale "*Alla scoperta del Dio vicino*" come testo fondante e fondativo da cui emergono i pilastri portanti di ogni comunità cristiana. Nella Lettera pastorale si può leggere: «*Il secondo fattore costitutivo della vita della comunità è la tensione a condividere con tutti i fratelli la propria esistenza perché abbiamo in comune Cristo stesso. La comunione che scaturisce dalla vita della Trinità è quindi l'a priori necessario dell'esistenza cristiana, sorgente inesauribile di una stima previa, sempre e verso tutti*» (n. 8).

2. In questa logica di comunione uno specifico ruolo educativo è affidato a Caritas.

Si tratta, come ebbi modo di dire nel Convegno di Triuggio *La fede che si rende operosa per mezzo della carità*, il 9 settembre u.s., del compito di educare alla *carità come legge della vita*. A questo proposito sarà di grande importanza che i laici impegnati nelle Caritas delle nostre comunità favoriscano la collaborazione tra le varie realtà, coltivando l'importanza del camminare insieme.

Tra i cantieri in cui la Diocesi è impegnata c'è anche quello delle comunità pastorali. Come anticipato nella Lettera pastorale, nei modi e nei luoghi opportuni ci sarà una verifica in ordine a quanto in atto: ritengo comunque sia questa una importante occasione per raccontare a tutti la Buona Notizia del Vangelo.

Certo le fatiche non mancano, anche legate alla scarsità del clero; si tratta però di vivere anche questa contingenza storica come sfida e come opportunità di edificare una chiesa capace di valorizzare il dono di ciascuno. In questo sono convinto che Caritas Ambrosiana, nelle sue diverse articolazioni, è in grado di offrire un prezioso contributo.

3. Rinnovo pertanto la mia attesa nei confronti della Caritas affinché sappia esercitare una sapiente azione di coordinamento, collaborando con quanti operano a servizio dei più poveri. Sappiamo bene che non è possibile trovare soluzione a tutte le forme di povertà che incontreremo: piuttosto siamo chiamati a favorire una concreta educazione alla carità come dinamica propria dell'esistenza quotidiana in modo che si possano trovare modalità di lavoro in grado di coinvolgere anche quanti operano in modo diverso.

Come ci ricorda il Santo Padre Benedetto XVI, si possono operare cose buone anche al di fuori della stretta cerchia di quanti partecipano assiduamente alla vita della comunità, e si può collaborare alla causa del Regno di Dio in diversi modi.

«Dobbiamo essere capaci di stimarci e apprezzarci a vicenda, lodando il Signore per l'infinita fantasia con cui opera nella Chiesa e nel mondo» (Angelus del 30 settembre 2012).

Colgo l'occasione per esprimere a ciascuno di Voi il mio grazie per la Vostra presenza, mentre di cuore Vi saluto e Vi benedico

Angelo Card. Scola
Arcivescovo di Milano

*Osservatorio diocesano
delle povertà e delle risorse*

Undicesimo rapporto sulle povertà nella diocesi di Milano

Nella mattinata di **Martedì 20 novembre** si terrà il convegno di presentazione dell'*Undicesimo rapporto sulle povertà nella diocesi di Milano*.

Oltre ai dati provenienti dai Centri di Ascolto e dai Servizi Caritas che fanno parte del campione dell'Osservatorio, saranno presentate due iniziative presenti sul territorio della nostra diocesi: "Famiglie solidali" del decanato Forlanini della città di Milano e "La casa di Pollicino" del decanato Valle Olona, nella zona pastorale di Rho.

Interverrà inoltre il prof. Luca Stanca, docente di Economia dell'Università Milano – Bicocca.

La conclusione dei lavori sarà affidata al direttore della Caritas Ambrosiana don Roberto Davanzo.

L'undicesimo rapporto verrà presentato **Martedì 20 novembre p.v.** presso la sede della **Caritas Ambrosiana**, Via S. Bernardino, 4 – Milano dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Per informazioni:

Caritas Ambrosiana

Osservatorio Diocesano delle povertà e delle risorse

Tel. 02/76.037.331 - 332

PER UNA NUOVA CORTE LOMBARDA

Come integrare i servizi con la casa e la vita delle persone anziane

Il prossimo 23 novembre è in programma un seminario rivolto ai responsabili Caritas presenti sul territorio, ai volontari e agli operatori che incontrano e lavorano con le persone anziane, e a quanti sono operatori delle istituzioni e del privato sociale.

Programma

9,00 – 9,30 Registrazione partecipanti

9,30 – 9,50 **Abitare da anziani: tempo della vita o dopo la vita?**

(Carlo Mario Mozzanica - Docente Università Cattolica Milano)

9,50 – 10,10 **Una Chiesa tra le case degli uomini**

(Don Luca Bressan - Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale)

10,10 – 10,30 **La persona anziana tra Comune e comunità**

(Virginio Brivio - Sindaco Comune di Lecco)

10,30– 11,00 Pausa

11,00 – 11,20 **Sostegno alla domiciliarità: SAD, ADI e nuove forme integrate di supporto alle famiglie**

(Marco Noli - Docente di Organizzazione dei servizi - Università Cattolica Milano
Giuseppe Borroni - Specialista geriatra responsabile di RSA)

11,20 – 11,50 **FORME INNOVATIVE DELL'ABITARE:**

- **Rafforzare il tessuto sociale in un rapporto costruttivo con il territorio** (Giovanni Poletti - Presidente Società Cooperativa Abitare Milano)

- **Valorizzare le conoscenze per una alleanza e una collaborazione fra famiglia e servizi** (Luigi Fossati e Chiara Bresciani - Associazione GAD - Caritas decanato Cinisello Balsamo)

12,00 Dibattito

Modera: Franca Carminati - Caritas Ambrosiana Area Anziani

Il seminario avrà luogo **venerdì 23 novembre** dalle **ore 9.00 alle ore 13.00**

presso **Caritas Ambrosiana** Salone Mons. Bicchierai

Via S. Bernardino, 4 - Milano

Per informazioni:

Caritas Ambrosiana – Segreteria anziani

Tel. 02/76037.338-258

E-mail: anziani@caritasambrosiana.it

Percorso Giovani e AIDS

“GETTING TO ZERO” ZERO NUOVE INFEZIONI DA HIV ZERO DISCRIMINAZIONE ZERO MORTI PER AIDS

È l'obiettivo che le Nazioni Unite intendono raggiungere entro il 2015.

Lo scorso 1° dicembre abbiamo costruito in piazza della Scala un grande fiocco rosso per esprimere il nostro impegno in questa lotta.

A che punto siamo? Nel mondo, in Italia, a Milano, nel nostro territorio?

UN ANNO DOPO

vogliamo conoscere, capire, ascoltare, incontrare chi ogni giorno lotta contro il virus nel corpo degli altri e/o nel proprio corpo. I motivi di fatica, la sofferenza, le speranze, i traguardi, le sconfitte, la solitudine, l'amicizia, l'amore.

Il Settore Giovani e Servizio civile, la Segreteria Pace e Diritti Umani, lo Sportello Orientamento Volontariato, l'Area AIDS di Caritas Ambrosiana insieme con il Servizio Giovani della Pastorale Giovanile, invitano i giovani della Diocesi di Milano a incontrare testimoni ed esperienze per dare senso ad alcune parole:

conoscere dolore Cristina *speranza* medico Laura *capire*
operatore Giovanni amore *educatrice* droga Anna *infermiera*
Francesco *volontario* vita don Marco *testimone* Stefano
ascoltare Sergio *amicizia* Michele cura Paola fatica Luca *sofferenza* Silvia sesso
Alberto *sacerdote* Omar morte Cinzia *malattia* incontrare

Il primo appuntamento è il Convegno **‘Getting to Zero: un anno dopo....’** il

1 dicembre 2012

Giornata mondiale contro l'AIDS

c/o Caritas Ambrosiana, via san Bernardino 4, Milano

ore 14,30-17,30

La partecipazione al Convegno è premessa necessaria per incontrare successivamente nelle Case alloggio del territorio della Diocesi le persone con HIV/AIDS che lì vivono, operatori e volontari scegliendo tra le disponibilità di date e luoghi proposti.

Tutte le informazioni e il modulo di iscrizione al Convegno e all'incontro nelle Case sono disponibili sul sito di Caritas Ambrosiana www.caritasambrosiana.it/volontariato

Per ulteriori informazioni:

giovani@caritasambrosiana.it

aids@caritasambrosiana.it

Tel. 02/76037.354 lu-ve 9,30-13

TAVOLA ROTONDA

“LA VIOLENZA DOMESTICA”

Mercoledì 21 novembre 2012 ore 15.00 – 18.00

Come i Centri di ascolto possono aiutare le donne maltrattate

*Dall'emersione del maltrattamento... al suo superamento:
per capire cosa fare, come, con chi.....*

- Introduzione e conduzione - a cura di Suor Claudia Biondi, responsabile Area Maltrattamento della Caritas Ambrosiana
- Presentazione del “Breve prontuario sul maltrattamento intrafamiliare” - a cura di Anny Pacciarini – coordinatrice Se.D della Caritas Ambrosiana
- Interventi:
 - Tutela della donna – a cura del dott. Marco De Nunzio – Squadra mobile “omicidi” - Milano
 - Presa in carico psicologica della donna - a cura della cooperativa “Cerchi d’acqua” - Milano
 - Presa in carico sociale – a cura di Sonia Rotolo – Se.D della Caritas Ambrosiana
- Dibattito

L'incontro avrà luogo presso la Caritas Ambrosiana
Salone Mons. Bicchierai
Via S. Bernardino 4
MILANO

L'iniziativa verrà replicata
Sabato 2 marzo 2013 ore 9.30 – 12.30
sempre presso la sede della Caritas Ambrosiana

Per informazioni:
Caritas Ambrosiana
Area maltrattamento e grave disagio della donna
Tel. 02/76037352 – 252
E-mail: maltrattamentodonne@caritasambrosiana.it

APPUNTAMENTI

CONVEGNO DIOCESANO

Al servizio di un nuovo volto di Chiesa

Sabato 10 novembre 2012 - ore 9.00 - 13.00

Salone Pio XII – Via S. Antonio 5 – Milano

Convegno in occasione della Giornata Diocesana Caritas

Interverranno:

Sua Ecc.za Msg. Mario Delpini – Vicario Generale Diocesi di Milano

Don Marco Bove – Parroco di S.Nicolao della Flue e S.Lorenzo in Monluè - Milano

Sono caldamente invitati i responsabili parrocchiali, decanali e zonali della Caritas e gli operatori dei Centri di Ascolto.

Per informazioni: Tel. 02/76.037.244 – 245

CORSI DI FORMAZIONE

“Accanto all’altro: GRATIS!”

Il settore Giovani e servizio civile di Caritas Ambrosiana propone un percorso per scoprire il perchè, il come, il quando, il dove del volontariato.

Destinatari sono i giovani dai 18 ai 30 anni che desiderano avvicinarsi al mondo del volontariato per riscoprirne il significato più autentico ed orientarsi all’impegno concreto.

Il corso avviato il 30 ottobre scorso proseguirà nelle seguenti date: 6-13-20 novembre dalle ore 18.00 alle ore 20.00.

Sede:

Caritas Ambrosiana

Via S. Bernardino 4 - Milano

Per informazioni:

Sportello Orientamento Volontariato

Via S. Antonio 5 – Milano

Tel. 02/58391386

e-mail: giovani@caritasambrosiana.it

sito: www.caritasambrosiana.it

La tratta degli esseri umani. Conversazioni sui Paesi di provenienza.

Il 27 novembre si terrà un incontro all’interno di un ciclo di formazione dedicato ai Paesi di provenienza delle persone vittime di tratta.

M. Mazzetti (etnopsichiatra) e I.W. Adarabioyo (sociologa e mediatrice culturale nigeriana) tratteranno il tema della migrazione, mettendo in evidenza gli aspetti di vulnerabilità di chi decide di migrare, ma anche i fattori di resilienza che favoriscono il percorso di integrazione.

Finalità di questo incontro è riflettere sul trauma della migrazione e sugli strumenti messi in atti per affrontarlo.

L’incontro si terrà Martedì 27 novembre, dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Sede: Caritas Ambrosiana

Salone Monsignor Bicchierai

via S. Bernardino 4, Milano

Per informazione e iscrizioni:

Tel. 02.76037353

E-mail: donne@caritasambrosiana.it

Invitiamo a visitare il nostro sito: www.caritas.it.

In particolare entrando nell'area Caritas e territorio (www.caritas.it/13) si possono trovare non solo informazioni ma anche documenti utili per il proprio compito pastorale: è poi consultabile un'area testi dove, oltre ai sussidi di formazione e ad alcuni testi del magistero, si può anche consultare l'**inserto Farsi Prossimo** pubblicato sulla rivista "Il Segno", di questo mese e dei mesi dell'ultimo anno.

I responsabili parrocchiali sono invitati a farsi promotori di queste iniziative, diocesane o territoriali, nei confronti di coloro che possono essere interessati e che potrebbero ricevere un sostegno rispetto al loro impegno di volontariato.